

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
25 GIU. 2021
PROT. N. 2286

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura - Anno 2021

Trento/Bolzano, 25.06.2021

Al Presidente
del Consiglio regionale
Sede

EMANDAMENTO SOSTITUTIVO MOZIONE N. 7/XVI

Premesso che

in data 23 marzo 2018, a firma dei Senatori Steger, Durnwalder e Unterberger sono stati presentati al Senato della Repubblica i disegni di legge costituzionale n. 11, n. 29, n. 35 e n. 524, recanti modifiche allo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

in data 8 agosto 2018 e in data 19 settembre 2018, il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie ha trasmesso due note al Presidente del Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige e ai Presidenti dei Consigli provinciali di Trento e di Bolzano, con le quali comunicava la presentazione dei suddetti disegni di legge, al fine dell'espressione del parere di competenza previsto dall'articolo 103 dello Statuto speciale;

il Consiglio provinciale di Bolzano ha espresso parere favorevole con deliberazione n. 10 del 12 settembre 2018 (ddl. costituzionale n. 11), con deliberazione n. 3 del 15 maggio 2019 (ddl. costituzionale n. 29), con deliberazione n. 4 del 15 maggio 2019 (ddl. costituzionale n. 35) e con deliberazione n. 5 del 15 maggio 2019 (ddl. costituzionale n. 524), il Consiglio provinciale di Trento si è pronunciato so/amente sul disegno di legge costituzionale n. 29 esprimendo parere favorevole con deliberazione n. 12 del 28 maggio 2019;

che la I Commissione legislativa ha esaminato la richiesta di parere nella seduta del 15 ottobre 2020 ed ha proposto al Consiglio regionale di esprimere parere favorevole sul disegno di legge costituzionale n. A.S. 29, 35 e 524/XVIII;

il Consiglio regionale invece non si è ancora espresso;

il decreto del Presidente della Regione Trentino-Alto Adige n. 17 del 1° marzo 2019, relativo alla ripartizione delle competenze tra il Presidente stesso e il Vicepresidente sostituto, prevede nella rispettiva declaratoria l'esercizio di forme di cooperazione tra le due Province autonome in accordo tra il Presidente e il Vicepresidente sostituto.

Ritenuto che

i contenuti dei suddetti disegni di legge costituzionali qualifichino, rafforzino e razionalizzino il sistema autonomistico, valorizzando quella dimensione dinamica dell'Autonomia che in questi anni

ha permesso di consolidare il sistema dal punto di vista politico e istituzionale;

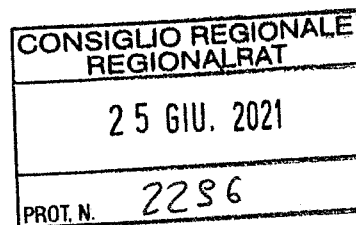
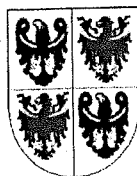
la discussione su tali disegni di legge costituisca anche l'occasione per promuovere una condivisa e attenta riflessione sul ruolo della Regione Trentino-Alto Adige, la cui configurazione assume un ruolo importante per l'efficace funzionamento dell'intero sistema autonomistico, soprattutto in virtù delle peculiarità della sua architettura istituzionale e delle caratteristiche del nostro territorio;

tale riflessione debba essere promossa in maniera condivisa dal Presidente e Vicepresidente sostituto della Regione, anche in virtù di quanto previsto nel suddetto decreto n. 17 del 1° marzo 2019,

il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige impegna la Giunta regionale

1. a promuovere un'iniziativa, insieme al Presidente del Consiglio regionale, affinché presso il Consiglio provinciale di Trento sia posto all'ordine del giorno l'espressione del parere sui disegni di legge costituzionali n. 11, n. 35 e n. 524, secondo quanto disposto all'articolo 103 dello Statuto speciale entro il 30 settembre 2021;
2. a promuovere l'istituzione di un gruppo di lavoro, la cui composizione sarà stabilita dal Presidente e dal Vicepresidente sostituto della Regione, il cui compito sarà quello di predisporre ed elaborare un Protocollo d'intesa – che dovrà essere approvato dalle Giunte dei tre Enti entro il 30 settembre 2021 – volto a disciplinare, nel rispetto del principio di unicità dello Statuto, nonché dell'attuale assetto costituzionale in base al quale la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol è costituita dalle due Province autonome di Trento e Bolzano, i criteri metodologici e procedurali delle iniziative di cooperazione e sinergia promosse congiuntamente dalla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e dalle Province di Trento e Bolzano in ambiti di loro competenza, quali la promozione della cultura dell'Autonomia, la sanità, il sociale, l'energia e la mobilità, nonché i rapporti istituzionali con lo Stato per quanto attiene alle questioni statutarie e finanziarie comuni alle due Province autonome;
3. a favorire la presentazione di un disegno di legge costituzionale di modifica allo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige - da parte dei proponenti del disegno di legge costituzionale n. 11/S depositato il 23 marzo 2018 - che riconosca, nel rispetto delle vigenti norme di attuazione e facendo salva la vigente normativa regionale in materia, alla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol la competenza legislativa esclusiva e le rispettive funzioni amministrative in materia di "ordinamento, impianto e tenuta dei libri fondiari";
4. a sostenere e promuovere, nel rispetto delle procedure previste e ai sensi dell'articolo 103 dello Statuto speciale, l'espressione del parere favorevole sul disegno di legge costituzionale di cui al punto precedente, entro 45 giorni dalla sua trasmissione al Consiglio regionale;
5. di sostenere anche a tutti i livelli l'approvazione e l'attuazione del principio di cui all'articolo 4 del disegno di legge costituzionale n. 29, secondo il quale ogni modifica allo Statuto richiede l'intesa con le province di Trento e Bolzano e la Regione Trentino-Alto Adige.

F.TO: I CONSIGLIERI REGIONALI



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2021

Trient/Bozen, 25.06.2021

An den Präsidenten
des Regionalrates

ERSETZUNGSANTRAG BESCHLUSSANTRAG NR. 7/XVI

Vorausgeschickt, dass

die Verfassungsgesetzentwürfe Nr. 11, 29, 35 und 524 betreffend Änderungen am Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol, gezeichnet von den Senatoren Steger, Dumwalder und Unterberger, am 23. März 2018 beim Senat der Republik eingereicht wurden;

der Minister für Regionalangelegenheiten und Autonomien dem Präsidenten des Regionalrates Trentino-Südtirol und den Präsidenten des Südtiroler Landtages und des Landtages von Trient am 8. August 2018 und 19. September 2018 zwei Schreiben übermittelt hat, in denen er die Einbringung der besagten Verfassungsgesetzentwürfe mitgeteilt und im Sinne des Artikels 103 des Sonderstatuts um ein entsprechendes Gutachten ersucht hat;

der Südtiroler Landtag mit dem Beschluss Nr. 10 vom 12. September 2018 (VGE Nr. 11), dem Beschluss Nr. 3 vom 15. Mai 2019 (VGE Nr. 29), dem Beschluss Nr. 4 vom 15. Mai 2019 (VGE Nr. 35) und dem Beschluss Nr. 5 vom 15. Mai 2019 (VGE Nr. 524) ein positives Gutachten abgegeben hat, der Landtag von Trient sich nur zum Verfassungsgesetzentwurf Nr. 29 ausgesprochen hat und mit dem Beschluss Nr. 12 vom 28. Mai 2019 ein positives Gutachten abgegeben hat;

die 1. Gesetzgebungskommission die Anträge auf Abgabe des Gutachtens in der Sitzung vom 15. Oktober 2020 geprüft hat und dem Regionalrat den Vorschlag unterbreitet hat, ein positives Gutachten zum Verfassungsgesetzentwurf, Akt des Senats Nr. 29, 35 und 524/XVIII abzugeben;

sich der Regionalrat noch nicht ausgesprochen hat;

das Dekret des Präsidenten der Region Trentino-Südtirol Nr. 17 vom 1. März 2019 über die Aufteilung der Aufgabenbereiche unter dem Präsidenten und dem stellvertretenden Vizepräsidenten im beschließenden Teil Formen der Zusammenarbeit zwischen den beiden Autonomen Provinzen in Einvernehmen mit dem Präsidenten und dem stellvertretenden Vizepräsidenten vorsieht.

Festgestellt, dass

die besagten Verfassungsgesetzentwürfe das Autonomiesystem qualifizieren, stärken und rationalisieren, indem sie den dynamischen Aspekt der Autonomie weiterentwickeln, der es in diesen Jahren ermöglicht hat, das System vom politischen und institutionellen Gesichtspunkt her zu konsolidieren;

die Debatte über diese Verfassungsgesetzentwürfe auch eine Gelegenheit darstellt, um eine gemeinsame, eingehende Debatte über die Rolle der Region Trentino-Südtirol zu führen, deren Aufbau, gerade wegen der Eigenheiten des institutionellen Gefüges und den Besonderheiten unseres Gebietes, eine wichtige Rolle für die effiziente Funktionsweise des gesamten Autonomiesystems spielt;

diese Debatte vom Präsidenten und vom stellvertretenden Präsidenten der Region gemeinsam in Gang gesetzt werden muss, auch angesichts dessen, was vom besagten Dekret Nr. 17 vom 1. März 2019 vorgesehen ist;

**verpflichtet der Regionalrat von Trentino-Südtirol
die Regionalregierung**

1. zusammen mit dem Präsidenten des Regionalrates eine Initiative zu starten, damit unter Einhaltung der vorgesehenen Verfahren im Sinne des Artikels 103 des Sonderstatutes im Landtag von Trient die Abgabe eines Gutachtens zu den Verfassungsgesetzentwürfen Nr. 11, 35 und 524 innerhalb 30. September 2021 im Rahmen der Tagesordnung zur Behandlung kommt;
2. die Einsetzung einer Arbeitsgruppe, deren Zusammensetzung vom Präsidenten und stellvertretenden Vizepräsidenten der Region bestimmt wird, zu unterstützen. Diese Arbeitsgruppe hat die Aufgabe, ein Einvernehmensprotokoll auszuarbeiten, das von der Landesregierungen und der Regionalregierung innerhalb 30. September 2021 genehmigt werden muss, um unter Achtung des Grundsatzes der Einheitlichkeit des Statutes sowie des derzeitigen verfassungsrechtlichen Aufbaus, aufgrund dessen sich die Region Trentino-Südtirol aus den beiden Provinzen Trient und Bozen zusammensetzt, die methodologischen und verfahrenstechnischen Kriterien für die Initiativen zur Zusammenarbeit und Synergie, die gemeinsam von der Region Trentino-Südtirol und von den Provinzen Trient und Bozen im Rahmen ihrer Zuständigkeiten – wie Förderung der Autonomiekultur, Gesundheits- und Sozialwesen, Energie und Mobilität sowie die institutionellen Beziehungen mit dem Staat über die den beiden autonomen Provinzen gemeinsamen institutionellen Fragen, die das Statut oder die Finanzen betreffen – ergriffen werden, zu regeln.
3. durch die Einbringer des am 23. März 2018 eingebrachten Verfassungsgesetzentwurfs Nr. 11/S die Einreichung eines Verfassungsgesetzentwurfs zur Änderung des Sonderstatuts für Trentino-Südtirol zu fördern, um der Region Trentino-Südtirol unter Achtung der geltenden Durchführungsbestimmungen der Region Trentino-Südtirol und unbeschadet der geltenden Gesetzesbestimmungen in diesem Bereich die ausschließliche Gesetzgebungsbefugnis und Verwaltungskompetenz im Bereich „Ordnung, Anlegung und Führung der Grundbücher“ zuzuerkennen;
4. im Einklang mit den vorgesehenen Verfahren und im Sinne des Artikels 103 der Sonderstatuts die Abgabe eines positiven Gutachtens zum vorgenannten Verfassungsgesetz innerhalb von 45 Tagen ab Übermittlung an den Regionalrat zu unterstützen und zu fördern;
5. mit Nachdruck auf allen Ebenen auch für die Beschlussfassung und Umsetzung des in Art. 4 des Verfassungsgesetzentwurfes Nr. 29 festgelegten Prinzips einzutreten, wonach eine Abänderung des Autonomiestatutes das Einvernehmen mit den Provinzen Trient und Bozen und der Region Trentino-Südtirol voraussetzt.

(ATTOR)

(LANZ)

(BIESTRI)

(TRANSEN)

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

PAOLI

MATEI

(Locher)

(ZANOTER)

(DALFOCCHIO)

(BESSONE)